

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 aprile 2020, n. 340

P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.6 – P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Sub-Azione 3.8.a – Attuazione D.G.R. del 02.04.2020, n. 444 – Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 - Modifica Linee Guida.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

su proposta dell'Istruttore

Visti

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*;

Premessi:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea 11/07/2006 e ss. mm. e ii.;
- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/2006 e ss. mm. e ii.; - il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e ss. mm. e ii.;
- il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007 e successivamente modificato con Decisione C(2011) 9029 dell'01.12.2011 e con Decisione C(2012) 9313 del 06.12.2012;
- le Deliberazioni n. 146 del 12.02.2008 (BURP n. 31 del 26.08.08), n. 2941 del 29.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16 gennaio 2012) e n. 28 del 29.01.2013 (B.U.R.P. n. 32 del 27.01.2013) con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di dette decisioni comunitarie;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 *“Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020”*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE) del 30.03.2020, n. 460 "che modifica i Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19";
- Il Regolamento (UE) 23.04.2020, n. 558 "che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19",
- L'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20.08.2014;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014, e ss.mm. e ii.;
- la Deliberazione del 6 ottobre 2015, n. 1735 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR del 29.07.2016, n. 1176 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR del 07.06.2016, n. 833 di nomina dei Responsabili di Azione P.O.R Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Determinazione Dirigenziale del 17.05.2019, n. 304 con la quale è stata attribuita la responsabilità della sub-azione 3.8.a;

- le DGR del 30.07.2019, n. 1439, del 04.11.2019, n. 1973, del 18.11.2019, n. 2091, del 09.12.2019, n. 2313, del 25.02.2020, n. 211, con cui la Giunta Regionale ha prorogato gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR dell'08.04.2020, n. 508, con la quale la Giunta ha modificato il termine di decorrenza degli incarichi dei Dirigenti di Sezione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Premessi, altresì:

- L'azione 6.1.6 del Programma Pluriennale dell'Asse VI (PPA) del P.O. FESR 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2574 del 22/11/2011 e denominata "*Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie*", la quale prevede la possibilità di concedere contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese da imprese socie;
- Gli Avvisi adottati nell'ambito della predetta Azione, l'ultimo dei quali – 3° avviso, Fondo 2015 – adottato con Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128;
- La sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014.2020, la quale prevede la possibilità di assegnare "*contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie*", le cui linee di indirizzo sono state approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1028/2017, e il cui avviso è stato approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 1241/2017 e ss.mm. e ii.;

Considerati:

- gli Accordi di Finanziamento sul 3° Avviso (Fondo 2015) dell'Azione 6.1.6, sottoscritti in data 06.12.2015 con i Confidi assegnatari dei Fondi, con i quali la Regione ha trasferito le risorse aggiudicate in unica soluzione mediante accreditamento presso uno o più conti correnti bancari intestati ai Confidi e vincolati all'ordine della Regione;
- Gli obiettivi di utilizzo dei contributi fissati all'interno dei predetti Accordi, in ragione di determinate scadenze temporali, successivamente prorogate fino alla scadenza del 31.03.2017;
- La Deliberazione del 24.03.2017, n. 383 con la Giunta Regionale ha stabilito che i confidi che alla data suindicata avessero raggiunto il moltiplicatore nazionale stabilito a chiusura della Programmazione 2007-2013 (1:1), beneficiassero di una proroga al 31.12.2018, onde consentire loro il totale impiego delle risorse, in conformità al moltiplicatore inizialmente stabilito negli accordi di finanziamento (4:1);
- che nella predetta Deliberazione la Giunta ha stabilito, altresì, che "*a decorrere dal 1° gennaio 2019 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo (...)*";
- Con riferimento alla sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, che disposizioni analoghe sono state previste negli Accordi di finanziamento sottoscritti con i confidi assegnatari dei Fondi, e precisamente all'art. 17.3, laddove è previsto che "*le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dai confidi, conformemente al presente Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, entro il 31.12.2023*" e al successivo comma 6 dello stesso articolo, laddove è previsto che "*gli eventuali importi recuperati e gli importi non impiegati, incrementati degli interessi e, detratte le perdite, sono utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013*";

Rilevato che:

- Con Deliberazione dell'11.07.2018, n. 1263 la Giunta regionale ha stabilito *"di attribuire ai Confidi che hanno raggiunto gli obiettivi di utilizzo, per la parte di garanzie erogate al 31.03.2017 la piena disponibilità dei contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso (Fondo 2015), approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 2128 del 18 novembre 2015 e pubblicato sul BURP del 19 novembre 2015 n. 151, prevedendone la destinazione a specifici fondi rischi da utilizzare, conformemente ai principi della programmazione 2014-2020: a. nel limite del 15% del contributo concesso, per la costituzione di un fondo da destinare alla concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi; b. nel limite del residuo dei contributi concessi, per la destinazione a specifico fondo rischi da utilizzare per: copertura di eventuali perdite su crediti, in relazione alle garanzie concesse a PMI pugliesi, sulle posizioni garantite in essere al 31.03.2017 e sulle posizioni erogate anche successivamente al 31.03.2017 a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso; accantonamenti riferiti a garanzie in favore di PMI pugliesi, anche nella forma di garanzie di portafoglio, in essere al 31.03.2017 e comunque su garanzie concesse a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso anche successivamente al 31.03.2017; rilascio di nuove garanzie verso le PMI pugliesi"*;
- Nella predetta Deliberazione, la Giunta ha altresì stabilito *"di rinviare a successivo provvedimento l'attribuzione ai Confidi in proroga ai sensi della D.G.R. n. 383/2017 la piena disponibilità dei contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso, in considerazione delle proroghe concesse, anche per la parte di garanzie erogate successivamente e fino al 31.12.2018, per le specifiche finalità di cui al precedente alinea"*;
- Con successiva Deliberazione del 16.07.2019, n. 1335 la Giunta Regionale ha esteso le previsioni di cui ai precedenti allinea anche alle garanzie concesse tra il 01.04.2017 e il 31.12.2018;
- con Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 la Sezione competente ha adottato delle brevi Linee Guida sugli oneri informativi cui i confidi sono tenuti con riferimento all'utilizzo dei rientri di cui alle suddette deliberazioni;
- con ulteriore Deliberazione del 02.04.2020, la Giunta regionale ha modificato le precedenti Deliberazione n. 1263/2018 e n. 1335/2019, portando dal 15% al 100% la possibilità di credito diretto sui rientri dell'Azione 6.1.6 3° Avviso (Fondo 2015), e disponendo, altresì, la possibilità di utilizzare fino al 30% dei rientri del Fondo Rischi 2014-2020, sub-azione 3.8.a, relativi a somme richieste, svincolate, controllate e certificate;

Rilevato, altresì, che:

- A seguito dell'approvazione della DGR n. 444/2020, risulta opportuno modificare le Linee Guida adottate con la Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066, contenente la disciplina degli obblighi informativi cui sono tenuti i confidi nell'utilizzo dei rientri relativi ai contributi in oggetto, recependole in un nuovo testo consolidato.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile

.Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011e ss.mm. e ii.

Si dichiara che la presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato,

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per i motivi indicati in narrativa:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare le modifiche alle Linee Guida sull'informativa nell'utilizzo dei rientri, come da versione consolidata allegato 1 alla presente determinazione - della quale costituiscono parte integrante -, e che sostituiscono le precedenti approvate con la D.D. n. 1066/2019.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, si compone di n. 13 pagine, comprese n. 6 pagine dell'allegato 1, e viene:

- trasmesso in formato digitale:
 - o al Segretariato della Giunta Regionale,
- pubblicato sui portali: www.regione.puglia.it – Sezione “Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali”, www.sistema.puglia.it – Sezione “Trasparenza degli Atti” e sul B.U.R.P.;
- notificato ai confidi assegnatari dei Fondi regionali in oggetto.

La Dirigente della Sezione

Gianna Elisa BERLINGERIO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

Allegato 1

**P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Azione 6.1.6 - 3° avviso (Fondo 2015)
P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 - sub-azione 3.8.a (Fondo rischi)****Informativa periodica sull'utilizzo dei contributi concessi (rientri)
Linee Guida****Premessa**

Con la Deliberazione n. 1263/2018, avente ad oggetto "P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.6 – "Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie" – Utilizzo risorse 3° avviso (Fondo 2015) in relazione agli obiettivi di utilizzo al 31.03.2017. Disposizioni sull'impiego delle restituzioni", la Giunta regionale ha disposto anche in merito alla futura adozione di Linee Guida sulla definizione della periodica informativa da parte dei Confidi sull'utilizzo dei contributi loro concessi, compreso, quindi l'utilizzo delle somme derivanti dai rientri del 3° avviso.

Analoga Deliberazione – la n. 1335 del 16.07.2019 - è stata adottata con riferimento agli impieghi al 31.12.2018, sempre sul 3° Avviso (Fondo 2015), da parte dei confidi in proroga per il raggiungimento del moltiplicatore originario (4:1). Anche tale Deliberazione richiama l'adozione di Linee Guida sulla definizione della periodica informativa da parte dei Confidi sull'utilizzo dei contributi loro concessi, compreso, quindi l'utilizzo delle somme derivanti dai rientri del 3° avviso.

Nell'addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto dei confidi e relativo al 3° Avviso (31.03.2017), si legge espressamente che il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:

"A decorrere dal 1° gennaio 2019 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2028".

e che il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:

"Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento."

Il nuovo art. 13, comma 2, pertanto, in combinato disposto con le summenzionate Deliberazioni, consente ai confidi di disporre sui rientri secondo le modalità ivi indicate.

Ai sensi della **DGR n. 1263/2018**, i confidi possono utilizzare i contributi concessi, per la destinazione a specifico fondo rischi da utilizzare per:

"a) nei limiti del 15% del contributo concesso, per la costituzione di un Fondo da destinare alla concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi;

Determinazione

www.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

b) nei limiti del residuo dei contributi concessi, per la destinazione a specifico fondo rischi da utilizzare per:

1. copertura di eventuali perdite su crediti, in relazione alle garanzie concesse a PMI pugliesi, sulle posizioni garantite in essere al 31.03.2017 e sulle posizioni erogate anche successivamente al 31.03.2017 a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso;
2. accantonamenti riferiti a garanzie in favore di PMI pugliesi, anche nella forma di garanzie di portafoglio, in essere al 31.03.2017 e comunque su garanzie concesse a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso anche successivamente al 31.03.2017;
3. rilascio di nuove garanzie verso le PMI pugliesi”.

La **DGR n. 1335/2019** ha esteso le previsioni di cui ai precedenti allinea anche alle garanzie concesse tra il 01.04.2017 e il 31.12.2018.

Con ulteriore **Deliberazione del 02.04.2020, n. 444** la Giunta regionale ha disposto di:

- “consentire ai Confidi assegnatari dei Fondi regionali sopra specificati di portare dal 15% al 100% l'utilizzo dei rientri del 3° Avviso della Programmazione 2007-2013 – Azione 6.1.6 (fondo 2015) anche per la concessione di “Credito diretto” verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;
- consentire ai Confidi assegnatari della dotazione del “Fondo Rischi 2014-2020” (Garanzia Diretta), di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1651/2017 e n. 2039/2017, di utilizzare fino al 30% dei rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile – quindi relative ad importi già richiesti, svincolati, controllati e certificati - per la concessione di “Credito diretto” verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;
- confermare, per quanto non modificato dalla suddetta Deliberazione, il contenuto delle precedenti D.G.R. 11.07.2018, n. 1263 e 16.07.2019, n. 1335;
- demandare alla Sezione competente l'eventuale aggiornamento delle vigenti Linee Guida adottate con la Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 sulle modalità di registrazione e la periodica informativa da parte dei Confidi in merito all'utilizzo dei contributi loro concessi ai sensi delle Deliberazioni in precedenza adottate, nonché, qualora necessario, l'eventuale adozione di disposizioni integrative”.

Informativa periodica e relative modalità

In coerenza con le previsioni degli Accordi di finanziamento relativi all'Azione 6.1.6 3° Avviso (Fondo 2015) del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e alla sub-azione 3.8.a (Fondo rischi) del P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020, sottoscritti tra Regione e confidi, questi ultimi trasmettono, entro il 31 maggio dell'anno successivo all'annualità di riferimento, una informativa generale, per ciascun Fondo, sull'utilizzo dei rientri relativi ai Fondi in oggetto, secondo quanto disposto della DGR n. 1263/2018, dalla DGR n. 1335/2019 e dalla DGR n. 444/2020, al fine di illustrarne le attività; l'Amministrazione regionale può, altresì, richiedere una relazione semestrale intermedia.

Si rammenta che, qualora permanga l'elemento di aiuto, in applicazione della normativa vigente, le nuove posizioni sono soggette alla registrazione in RNA, previa comunicazione alla Regione e predisposizione nel sistema dello specifico regime di aiuto.

All'avvio dell'operatività relativa al credito diretto, il confidi provvede a comunicare alla Regione l'importo di ciascun Fondo; tale importo verrà successivamente aggiornato alla data delle relazioni periodiche.

Determinazione

www.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Il monitoraggio viene effettuato tramite produzione di una relazione sintetica, contenente i dati di seguito indicati, e tramite gli usuali allegati 1 (prospetto delle garanzie), 2 (dati dei conti correnti inerenti l'azione) e 3 (elenco pratiche garantite/erogate), già in uso per il monitoraggio delle garanzie in essere ed adottati con le precedenti Linee Guida sulla rendicontazione, nonché eventuali altri modelli ad adottarsi, qualora necessari.

Tale informativa comprende (per ciascun Fondo):

- un bilancio generale del Fondo, con l'indicazione di proventi e perdite – necessari anche al fine di quantificare la copertura di eventuali perdite sui crediti;
- l'elenco delle operazioni effettuate (investimenti effettuati dalle imprese, crediti concessi, garanzie relative per impresa e per settore)

In particolare:

Con riferimento alle eventuali nuove garanzie:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
 - Importo totale;
 - Importo medio;
 - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 – 50.000,00; 50.001,00 - 100.000,00; 100.001,00-250.000,00; 250.001,00-500.000,00; oltre 500.001,00).
4. Finanziamenti relativi alle garanzie attivate:
 - Importi totali;
 - Importi medi;
 - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 – 50.000,00; 50.001,00 - 100.000,00; 100.001,00-250.000,00; 250.001,00-500.000,00; oltre 500.001,00).
5. Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - capitalizzazione aziendale;
 - attivo circolante;
 - investimenti in attivi materiali e immateriali.
6. Caratteristiche delle imprese garantite:
 - Province di localizzazione;
 - Settore di attività;
 - Dimensione.
7. Escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo,) con separata indicazione delle posizioni a default ma non escusse;
8. Previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 7 (numerosità e importo) e sulle posizioni a default non ancora escusse;
9. Accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
10. Sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Con riferimento agli eventuali finanziamenti diretti erogati (credito diretto):

1. Numero delle richieste di accesso al finanziamento;
2. Numero delle domande accolte;
3. Finanziamenti erogati:
 - Importo totale;
 - Importo medio;

Determinazione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

- Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 – 10.000,00; 10.001,00 - 20.000,00; 20.001,00-30.000,00; 30.001,00-50.000,00; oltre 50.001,00);
- 4. Tipologia di finanziamenti (numerosità e importi):
 - capitalizzazione aziendale;
 - attivo circolante;
 - investimenti in attivi materiali e immateriali.
- 5. Presenza di eventuali garanzie di terzi:
- 6. Caratteristiche delle imprese finanziate:
 - Province di localizzazione;
 - Settore di attività;
 - Dimensione
- 7. Elenco delle posizioni in default.
- 8. Previsioni di perdita sui finanziamenti di cui al precedente punto 3 e sulle posizioni a default (punto 7).
- 9. Sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme di cui al punto 8, anche con riferimento alle garanzie eventualmente presenti (punto 5).

Oneri di gestione

Non è previsto il riconoscimento di oneri e/o spese di gestione o commissioni di qualsivoglia tipologia.

Controlli

La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi in precedenza concessi; a tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine indicato. È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi in precedenza assegnati.

Privacy

Il Confidi e la Regione Puglia, con riferimento alle operazioni suddette, operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati.

Il Confidi tratta i dati personali forniti dai destinatari finali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, esclusivamente per le finalità previste e per gli scopi istituzionali suoi propri, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, come novellato dal d.lgs. n. 101/2018. Se necessario per le finalità di cui alle presenti Linee Guida, il confidi affida il trattamento dei dati a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabili del trattamento, previa esplicita autorizzazione ai sensi dall'articolo 28 del Regolamento. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali – cui si rimanda - è pubblicata sul sito internet del Confidi; il Confidi fornisce ai destinatari finali la propria informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR, acquisendone il consenso.

I dati trattati dalla Regione Puglia nell'ambito delle finalità di cui alle presenti Linee Guida sono essenzialmente relativi alle persone giuridiche destinatarie delle operazioni (garanzia e/o credito diretto), quindi prevalentemente dati non personali e come tali non rientranti nel campo di Determinazione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

applicazione del citato Regolamento; gli eventuali dati personali dei quali la Regione venga a conoscenza con riferimento alle presenti Linee Guida saranno trattati in conformità al predetto Regolamento UE n. 2016/679, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, esclusivamente per le finalità relative al procedimento nell'ambito del quale vengono acquisiti e per l'espletamento delle funzioni istituzionali di cui alle presenti Linee Guida.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornirli determina l'impossibilità di attivare il procedimento amministrativo indicato.

In qualsiasi momento è possibile contattare il Responsabile della protezione dati all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale; delegati al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 145/2019 e per le specifiche attività e funzioni di cui alle presenti Linee Guida, sono il Direttore del Dipartimento e la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

I dati personali saranno trattati esclusivamente dai soggetti incaricati e dagli eventuali Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dagli eventuali Responsabili esterni, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati. I dati trattati, opportunamente anonimizzati, potranno essere utilizzati anche per eventuali finalità statistiche.

I dati personali saranno conservati per un periodo di almeno dieci anni dal termine del singolo procedimento, o dal successivo e diverso termine previsto dalla normativa di riferimento.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

Nell'ambito delle attività di cui alle presenti Linee Guida, i dati personali potranno essere comunicati:

- ad Autorità regionali, nazionali e comunitarie con finalità ispettive, di vigilanza, o di controllo, e all'Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- a soggetti privati, nei casi di accesso documentale (artt. 22 e ss., legge n. 241/1990) e accessi civico e generalizzato (art. 5, d.lgs. n. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- a soggetti pubblici, in adempimento ad obblighi normativamente previsti;
- ad altri dipartimenti/sezioni/uffici della Regione Puglia, alle Agenzie regionali ed alle proprie società "in house" per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento citato, e precisamente:

- Art. 15 - Diritto di accesso dell'interessato – L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali ed ogni informazione circa il trattamento in questione;
- Art. 16 - Diritto di rettifica – L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Art. 17 - Diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio") – L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento, in specifiche circostanze, la cancellazione dei dati personali che lo

Determinazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali;

- Art. 18 - Diritto alla limitazione del trattamento – al verificarsi di talune condizioni, l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento;

- art. 20 - Diritto alla portabilità – L'interessato, in determinati casi, ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti;

- Art. 21 Diritto di opposizione – L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni;

nonché di proporre, ai sensi dell'art. 77, reclamo ad una Autorità di controllo – Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il regolamento ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.